

Per rifiorire nel cuore...

“I piedi di Maria attraversano la notte, verso un sepolcro. Impercettibili. Ma io li vedo, li scruto. Tutti noi ci ritroviamo al sepolcro, mentre c'è ancora la tenebra. Tutti attraversiamo momenti, giorni o mesi, nei quali la notte non è solo notte, ma tenebra e buio. Tempo vuoto e pesante.

Vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Un fatto che poteva essere letto in tanti modi diversi. Rubato, trafugato? E da chi? Quando e come? E le domande la riattivano. Corre allora e va da Simone.

Inizia così un movimento di piedi che corrono, avanti e indietro, uno più dell'altro. E si sollevano, non più trascinati. Pietro si precipita fuori con un discepolo di cui non si dice il nome perché possa metterci il mio. E il tuo. E corrono pure loro.

(...) I due corrono con un passo diverso. Mi pare una bellissima immagine della chiesa. Di una chiesa che nasce nella Pasqua, sulla soglia di una tomba vuota. Nasce fin dall'inizio diversa nella sua adesione a Cristo. Eppure il discepolo dal passo veloce, arrivato alla tomba, che fa? Aspetta Pietro.

(...) Che gentilezza, che gesto fuori dal comune. Ognuno con un passo diverso, eppure insieme. Si aspettano. (...) **La pazienza di aspettare, e la fiducia di essere aspettato.** È una chiesa così quella che nasce verso il sepolcro. Perché è bellissimo correre verso la vita, ma sapendo che qualcuno ci aspetta. Perché non ci interessa arrivare per primi, ma credere insieme.

(...) Davanti a noi si apre il tempo della Pasqua, bellissimo. Splendido. Un tempo ancora ci è donato per rifiorire dentro.

Coraggio amici, è Pasqua. Cristo è risorto. Risuoni il nostro alleluia, silenzioso o cantato non importa! Corriamo al sepolcro, guardiamo, contempiamo, vediamo con gli occhi del cuore. Cristo risorto ci conduce dalle tenebre alla vita, dall'inverno alla primavera, dalla tristezza alla gioia.

(don Carlo Occelli)

BUONA PASQUA!

5 MARZO

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

✠ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Il forte momento liturgico dell'imposizione delle Ceneri è un gesto simbolico e scomodo, un serio richiamo alla verità della vita e dei fatti. Siamo solo polvere, siamo solo cenere e tutta la nostra fatica, i nostri successi, i nostri risultati torneranno, prima o poi, ad essere polvere. Altrove è l'essenziale, altro è urgente nella nostra vita: l'interiorità, la spiritualità, la pace del cuore.

✠ **Per pregare questa settimana...**

*Gesù,
cominciamo con Te il cammino
lungo la strada della Quaresima.
Tu ci chiedi di essere generosi, autentici,
di non cercare l'approvazione degli altri
e le ricompense esteriori.
Insegnaci Tu l'umiltà del cuore
e così potremo incontrarti!*

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

IN CAMMINO CON I BAMBINI

Cari bambini,

Ogni anno i cristiani di tutto il mondo iniziano il cammino della Quaresima. Per quaranta giorni guarderemo a Gesù per imparare a vivere come figli di Dio; da Lui impareremo a fidarci di Lui, ad ascoltarlo, a bere alla sorgente del Suo Amore, a vedere la Sua Luce, a credere in Lui.

In questo libretto di preghiera (per tutta la famiglia!) ogni domenica troverete uno spazio solo per voi: una breve riflessione, un gioco che vi aiuterà a conoscere Gesù, un impegno a cui tener fede per tutta la settimana. Ma non dimenticate la preghiera insieme alla vostra famiglia! Qui sotto potrete scrivere, settimana per settimana, le frasi misteriose così, a Pasqua, avrete un bel ritratto di Gesù!

Buon cammino!

1 settimana

2 settimana

3 settimana

4 settimana

5 settimana

Domenica delle Palme

Pasqua

GIOVEDÌ 6 MARZO

✠ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...

📖 Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Matteo (20,20-23)

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedeo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno».

Tutta la nostra società, la cultura, la produzione è impostata sul primato. Bisogna essere i primi, è necessario essere i primi se si vuole sopravvivere in un mondo dove gli ultimi non sono ascoltati, sono esclusi ed emarginati: i primi a scuola, i primi tra gli amici, i primi nel lavoro... Tutto è diventato competizione. Il Vangelo di oggi capovolge la situazione: Sei arrivato primo? Bene sarai ultimo: Gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi." Dio ha un altro modo di guardare il mondo, la sua prospettiva è una prospettiva inversa, rovesciata. Per lui quelli che contano sono gli ultimi, quelli che non valgono agli occhi del mondo, potremmo dire i perdenti.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

“Risorgi nel tuo cuore, esci fuori dal tuo sepolcro. Perché quando eri morto nel tuo cuore, giacevi come in un sepolcro, ed eri come schiacciato sotto il peso della cattiva abitudine. Risorgi e vieni fuori!”

(S. Agostino)



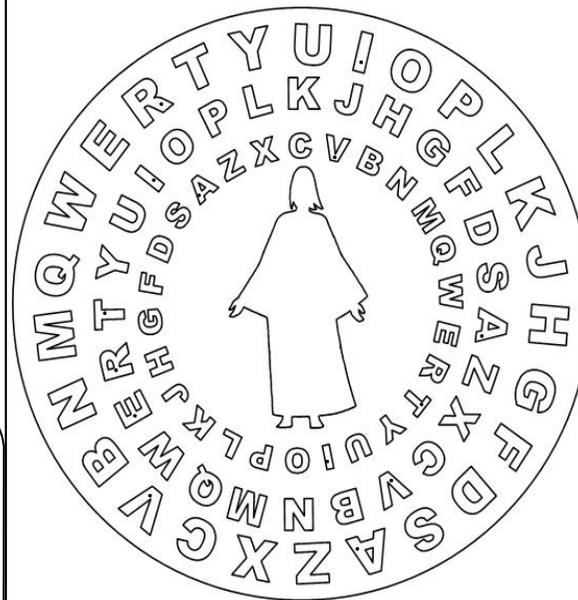
Che meraviglia! Gesù non è più nel sepolcro, è risorto! Il Suo Amore ha sconfitto la morte e ci ha donato la Vita che non avrà mai fine! I nostri visi e i nostri occhi sono illuminati di gioia!

IMPEGNO DELLA SETTIMANA...

Questa settimana impegnati ad essere un raggio della Luce di Gesù Risorto! Basta poco: un gesto d'amore, un favore non richiesto, un abbraccio sincero, un sorriso regalato con gioia, una parola buona...

IN CAMMINO CON I BAMBINI

In ogni cerchio di lettere colora quelle col puntino nero: anagrammandole otterrai tre parole (una per cerchio) che formeranno una breve frase.



LA FRASE MISTERIOSA...

PASQUA DI RISURREZIONE

ABITARE LA VITA...RISORGENDO!

✠ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)*

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

La resurrezione di Gesù è un mistero. Non un mistero tenebroso da tenere segreto, ma un mistero profondo che si capisce più col cuore che con i calcoli matematici o i ragionamenti filosofici. Questo mistero è offerto a tutti coloro che accettano di intraprendere il viaggio, un viaggio insieme a Gesù nella propria vita, un viaggio che porta lontano e la cui meta non è ben chiara. Anche questa Quaresima è stato un pezzettino di viaggio che ci ha permesso di avvicinarci un po' di più al mistero di Gesù, ma anche a tutti i nostri compagni di avventura, quelli con i quali abbiamo corso insieme fino alla tomba vuota.

✠ *Per pregare...*

*Gesù è veramente risorto!
Anche noi siamo accorsi al sepolcro.
Anche noi siamo andati oltre la pietra.
Anche noi abbiamo visto!
Siamo chiamati a fare il passo decisivo della fede.
La risurrezione di Gesù
ci invita ad uscire dalla nostra incredulità,
a scegliere con convinzione e fiducia la via del cielo.*

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*📖 **Parola del Signore***Dal Vangelo secondo Luca (14,7-11)*

«Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cedigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

L'umiltà è il difficile equilibrio fra la conoscenza del proprio limite e la grandezza delle cose che Dio opera in noi. Il discepolo che ha conosciuto la misura dell'amore di Dio accoglie con gioia le proprie capacità, le mette a servizio del Regno, loda il Signore per i tanti doni che gratificano la sua vita e che ha imparato a riconoscere. Conosce anche la misura della propria fragilità, e non se ne preoccupa, ma la affida al Signore con immensa tenerezza, sapendo che nella propria fragilità si manifesta pienamente la gloria di Dio.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*📖 **Parola del Signore***Dalla lettera di S. Paolo ai Filippesi*

Cristo, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e diventando simile agli uomini. Apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

La mancanza di amore si manifesta nelle rivalità, nella ricerca di vana gloria, nel disprezzo dell'altro; l'umiltà invita ciascuno a vedere nell'altro una persona superiore a sé. Vivere in Gesù Cristo significa dunque un modo di considerare se stessi e gli altri ben diverso da quello del mondo nel quale si è immersi, ed è conseguenza dell'essere in Lui, Gesù, nostro modello di vita.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

1 DOMENICA DI QUARESIMA

ABITARE LA VITA...FIDANDOSI

✠ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...✠ *Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)*

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Un viaggio nel deserto è simile a un viaggio in mare: è rischioso perché manca l'acqua dolce, quella che disseta e il sole e il vento possono scatenare tempeste marine o di sabbia. Gesù, però, non ha paura, sceglie di andare nel deserto e di affrontare le insidie, soprattutto quella più grande: il diavolo. Il tentatore gli suggerisce un modo di pensare lontano da quello di Dio: di pensare più alla pancia che al cuore. Anche noi iniziamo questo viaggio sapendo che troveremo delle difficoltà e delle tentazioni che ci distrarranno, ma non abbiamo paura, Qualcuno ci è vicino!

✠ Per pregare questa settimana...

*Mi chiedi solo di credere, di fidarmi di te,
di non avere paura delle tempeste della vita.
Mi dici che tu ci sei. E io lo so. Lo sento.
Fidarmi di te però non è facile,
non è per niente scontato.
Lo sai bene, Signore,
quanto mi costa il salto della fede,
abbandonarmi a te, totalmente, ad occhi chiusi.
Lo sai bene, Signore, e per questo mi sussurri:
"Figlio mio, fidati di me! Non avere paura".*

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Giovanni

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

*Gesù,
pensandoti appeso alla croce
ci assale la tristezza.
Ci hai regalato tutto,
ora anche la Tua vita.
Grazie Gesù, la Tua sofferenza
ci ha donato la salvezza,
la Tua morte ci ha donato la vita.*

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Dalla liturgia

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio e solitudine. Il Re dorme, la terra è rimasta sbigottita e tace, perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è moto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Quanta attesa si accompagna all'annuncio del Vangelo! È il tempo del seme affidato alla terra, è il tempo della missione che si nutre di carità continua e così realizza tutta la sua forza, è il tempo affidato a ciascuno di noi nell'esperienza di fede che ci rende credibili.

*Gesù, oggi la Chiesa è triste,
in silenzio.
Sembra che tutto sia finito.
Tu sei in un sepolcro
e una grossa pietra chiude l'ingresso.
Ci sentiamo o soli e tristi.
Ma sappiamo che la morte
non avrà l'ultima parola:
aspettiamo con tanta speranza
la Tua risurrezione!*

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Matteo (14,13-14)
Avendo udito questo, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Gesù, ancora una volta, si lascia prendere "compassione," decide di "patire-con". A Lui sta a cuore tutto l'uomo, l'integrità totale della persona; la sua, quindi, non è una compassione emotiva, superficiale, esteriore, ma un reale immedesimarsi nella situazione dell'altro, un patire-sentire insieme con l'altro," questo è quello che spinge Gesù a guarire i malati e poi a saziare la folla affamata. Fame di cibo, sì, ma anche (soprattutto) di valori, di affetto, di libertà, di felicità. Fame di Dio.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Giovanni (13,10-15)
Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

***Gesù, ti immaginiamo
intorno al tavolo con i tuoi amici.
Ci riempi di meraviglia
e gratitudine il gesto che compì:
chinarti per lavare loro i piedi.
Fa' che anche noi impariamo l'
'arte dell'amicizia che diventa
servizio per ogni uomo.***

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

“Non sarà mai abbandonato chi confida nel Signore”
(S. Paolo della Croce)

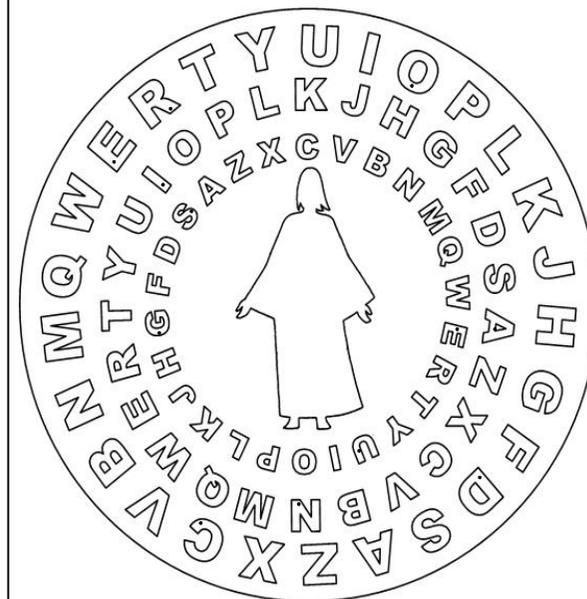


Gesù dopo il Suo Battesimo, fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. Ma Gesù scelse l'amore per Dio e per gli uomini.

IMPEGNO DELLA SETTIMANA...
Questa settimana prova a fidarti degli altri, non pensare sempre male, ascolta i consigli di chi ti vuol bene.

IN CAMMINO CON I BAMBINI

In ogni cerchio di lettere colora quelle col puntino nero: anagrammandole otterrai tre parole (una per cerchio) che formeranno una breve frase.



LA FRASE MISTERIOSA...

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Matteo (8,5-13)

Entrato in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito.

Ogni miracolo è un segno dell'amore di Dio che interviene a nostro favore, perché è infinitamente sensibile al nostro male. Egli vuole donarci tutto e soprattutto se stesso. Aspetta solo che glielo chiediamo, con fede.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Matteo (14,22-33)

Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Dio ci raggiunge nella tempesta, nei momenti e in modi impensati. Spesso lo scambiamo con i fantasmi della vita. Ma proprio dietro di essi si cela la sua presenza. Dio ci invita non solo a non aver paura di Lui che si presenta così, ma ad andare verso di Lui con gli stessi modi, superando le nostre paure. Ma occorre sempre aver fede. Quella fede che si rafforza sulla sua Parola, e sulla preghiera.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Matteo (8,1-4)

Ed ecco, si avvicinò un lebbroso, si prostrò davanti a lui e disse: «Signore, se vuoi, puoi purificarmi». Tese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio: sii purificato!». E subito la sua lebbra fu guarita. Poi Gesù gli disse: «Guardati bene dal dirlo a qualcuno; va' invece a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè come testimonianza per loro».

Quante volte il nostro rapporto con Dio è così? Ci allontaniamo, gli voltiamo le spalle, poi torniamo, perché abbiamo bisogno. Lo si potrebbe definire opportunismo, ma al Signore non importa, Lui sa aspettare e quando arriverà il momento in cui saremo disponibili a riconoscerlo, a chiedergli aiuto, Lui ci sarà, sarà vicino a noi come un buon padre, come colui pronto a perdonare, a dimenticare il passato, l'egoismo, l'opportunismo di un figlio, felice che sia tornato da lui, riconoscendo i propri limiti e confidando sinceramente in un porto sicuro dove rifugiarsi.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Matteo (9,35-38)

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Gesù, mandato dal Padre a dare la vita, si mostra alle folle infinitamente compassionevole; ha per tutti la cura di un padre, di un fratello, ama senza limiti, gratuitamente, liberamente, ed ha nel cuore non la volontà di morte del peccatore, ma la sua salvezza. Di tutti, specie di quelli malati. Sono tanti davvero i mercenari, coloro che catturano con le lusinghe (la ricchezza, il prestigio, il successo, il piacere, il potere...) e a cui non interessa della nostra felicità vera. Nello sguardo di Gesù c'è lo sguardo di Dio: uno sguardo incredibilmente e meravigliosamente compassionevole.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

“Maestro, fa che io non cerchi tanto ad esser consolato, quanto a consolare; ad essere compreso, quanto a comprendere; ad essere amato, quanto ad amare.”

(San Francesco d'Assisi)

IN CAMMINO CON I BAMBINI



L'amore di Gesù per gli uomini è talmente grande che accetta di donare la Sua vita per i nostri peccati. In cambio desidera soltanto che sappiamo essere come Lui, amando i nostri fratelli e donando un po' della nostra vita per gli altri.

IMPEGNO DELLA SETTIMANA...

Questa settimana, così importante per la nostra fede, partecipa ai riti del Triduo Santo., particolarmente a quelli preparati apposta per i ragazzi., e aiuta di buon grado qualcuno che ha bisogno (compagni, amici, genitori, anziani, bisognosi)

MERCOLEDÌ 12 MARZO

✚ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...

Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Giovanni (5,19-30)

In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce».

Gesù è il Figlio del Padre, l'inviato per la salvezza dell'uomo, colui che incarna la volontà e il progetto di Dio. Essere con Gesù è essere con Dio. Agire contro Gesù è agire contro Dio. Credere in Gesù e nel Padre vuol dire accettare il messaggio di Dio, il suo piano di salvezza per l'uomo; è possedere la vita eterna, perché per mezzo della parola del Figlio, l'uomo entra in comunione col Padre. La strada da seguire è unica: dall'ascolto alla fede e dalla fede alla vita.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

GIOVEDÌ 13 MARZO

✚ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...

Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-4)

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

I discepoli vorrebbero delle certezze: Dicci la strada... dacci regole chiare... dicci dove andare, cosa fare, cosa essere, e noi lo faremo... facci vedere Dio e non avremo più dubbi...! In questa situazione Gesù risponde: Non abbiate paura. Abbiate fiducia in me e in Dio".Questo è l'amore! L'amore è la fiducia certa e sperimentata.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

In ogni cerchio di lettere colora quelle col puntino nero: anagrammandole otterrai tre parole (una per cerchio) che formeranno una breve frase.

LA FRASE MISTERIOSA...

VENERDÌ 14 MARZO

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Matteo (21,18-22)

La mattina dopo, mentre rientrava in città, ebbe fame. Vedendo un albero di fichi lungo la strada, gli si avvicinò, ma non vi trovò altro che foglie, e gli disse: «Mai più in eterno nasca un frutto da te!». E subito il fico seccò. Vedendo ciò, i discepoli rimasero stupiti e dissero: «Come mai l'albero di fichi è seccato in un istante?». Rispose loro Gesù: «In verità io vi dico: se avrete fede e non dubiterete, non solo potrete fare ciò che ho fatto a quest'albero, ma, anche se direte a questo monte: "Lèvati e gèttati nel mare", ciò avverrà. E tutto quello che chiederete con fede nella preghiera, lo otterrete».

L'immagine del fico senza frutto, dove trovi solo foglie, ci fa' guardare alla nostra vita: sappiamo portare frutto? Se Gesù venisse a cercarli, cosa troverebbe? I frutti vengono solo se siamo attaccati all'albero. Se talvolta siamo spaventati dell'infruttuosità della nostra vita, e siamo tentati di pensare che non ci sia niente da fare, non dimentichiamo che il Signore può allontanare tutto quello che è sterile e ingombrante, e fare nuove tutte le cose, anche in esseri fragili come noi.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

SABATO 15 MARZO

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Luca (5,1-11)

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.

Ogni battezzato è chiamato e scelto da Gesù a seguirlo nella fede e invitato a gettare le «sue reti al largo». Il risultato non viene dalle nostre capacità, ma dalla fede sulla Sua Parola. E ai giorni nostri, chiamati a gettare le reti, ciascuno secondo la propria vocazione, nel mare di questo mondo, inquinato da mille veleni, facile che prenda anche a noi la paura e lo scoraggiamento di Pietro. Ma solo imitando la fiducia («Sulla tua parola getterò le reti»), e il suo coraggio evangelico, che non è esibizionismo di potenza umana, ma di umile servizio alla fede ed agli uomini, saremo capaci di grandi cose.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

DOMENICA 13 APRILE

DOMENICA DELLE PALME

ABITARE LA VITA...COM-PATENDO

✠ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...

✠ *Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo (26,26-29)*

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

La morte di Gesù in croce è uno shock per i discepoli: com'è possibile che accada tutto questo al loro Maestro? Com'è possibile che il Figlio di Dio faccia questa terribile fine, peggio di un malfattore, peggio di un assassino? Tutti hanno paura e tutti scappano. Probabilmente anche noi saremmo scappati lontano. Anzi spesso scappiamo lontano quando ci accorgiamo che stare con Gesù, ascoltare la sua parola, ci chiede qualcosa a cui non siamo disposti a rinunciare. Scappiamo per salvarci la pelle, in realtà perdiamo noi stessi e un amico sincero!

✠ Per pregare questa settimana...

*Gesù,
che ci hai amato sino alla fine,
donaci un cuore fedele che sappia
rispondere al Tuo amore con l'amore.
Ti chiediamo perdono per quando
non abbiamo avuto il coraggio
di essere tuoi testimoni.
Ci impegniamo a vivere dimostrando
sempre la nostra gratitudine,
perché il ricordo del tuo sacrificio sia
per noi stimolo per donarci agli altri.
Amen*

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Matteo (9,18-19)
Mentre diceva loro queste cose, giunse uno dei capi, gli si prostrò dinanzi e disse: «Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni, imponi la tua mano su di lei ed ella vivrà».

La tenerezza di Dio non ha limite, Egli si mostra Padre anche quando l'uomo gli volta le spalle. La testimonianza di un amore così intimo e premuroso fa meravigliare: Gesù si presenta pieno di misericordia verso la figlia di Giaïro, capo della sinagoga. È un miracolo strappato dalla fede: Dio non è lontano dalla nostra vicenda umana, ma si prende cura di noi, se solo sapremo credere, con fede.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,30-31)
Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

La Buona Novella di Gesù non diventerà notizia per giornali o telegiornali e le televisioni non ci dedicheranno speciali; ciò che conta, e che Dio ci assicura, è la sua presenza in mezzo a noi. E ciò che ci è chiesto in cambio è di vivere con gioia e convinzione il Vangelo. E se faremo fatica, non smettiamo di confidare nella sua pazienza e bontà: Egli mai ci lascia soli.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

2 DOMENICA DI QUARESIMA

ABITARE LA VITA...ASCOLTANDO

✠ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...

 ***Dal Vangelo secondo Matteo (17,1-9)***

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

La voce ci sveglia," ci fa prendere coscienza che ciò che importa è ascoltare il Figlio di Dio. Sono tante le voci che risuonano nel nostro orecchio, c'è il maligno con i suoi suggerimenti, pensieri che ci buttano su un'altra strada, ci sono i nostri pensieri che non sono quelli di Dio, ci sono i nostri desideri, le nostre preoccupazioni con la vita, la famiglia, il mondo, voci che spesso ascoltiamo e così andiamo per le nostre strade personali. Ma la voce del Padre dice: Ascoltatelo! Solo il Figlio merita ascolto. Gesù conosce profondamente il cuore dell'uomo e sa cosa passa dentro di noi. E ci permette di assistere alla sua gloria sul Tabor, di stare alla presenza di Dio, di ascoltare la sua Parola, per metterci nel cuore la forza per affrontare le avversità della vita.

✠ **Per pregare questa settimana...**

*Gesù, donaci un cuore affamato
delle tue parole che donano la vita.*

*Ti chiediamo perdono per quando preferiamo
ascoltare solo ciò che ci piace e che è facile.*

*Ci impegniamo a fare spazio alla tua parola
che ci nutre come il pane perché i tuoi insegnamenti
ci rendano forti e sicuri. Amen.*

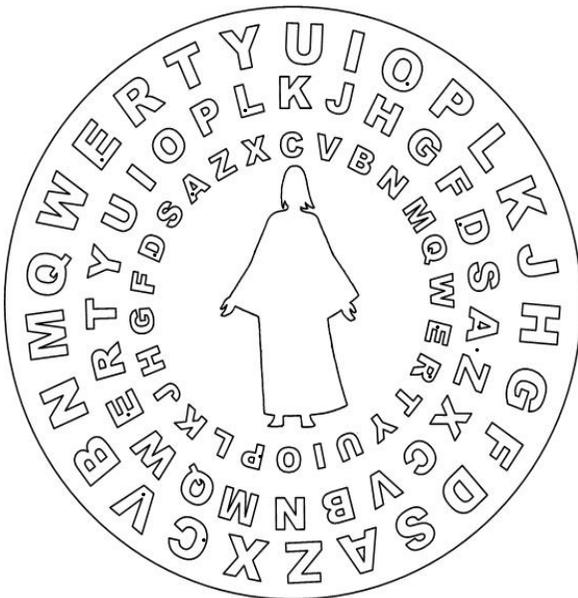
♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

**“Credete forse che Egli non parli perché non ne udiamo la voce?
Quando è il cuore che prega, Egli risponde.”**
(Santa Teresa d'Avila)

IN CAMMINO CON I BAMBINI

In ogni cerchio di lettere colora quelle col puntino nero: anagrammandole otterrai tre parole (una per cerchio) che formeranno una breve frase.



LA FRASE MISTERIOSA...



**Gesù prese con sé Pietro,
Giacomo e Giovanni e li
condusse su un alto mon-
te. Davanti agli apostoli,
Gesù apparve nella luce e
la voce di Dio
Padre parlò.**

IMPEGNO DELLA SETTIMANA...
Questa settimana trova sem-
pre il tempo per ascoltare
Gesù nella preghiera...e ag-
giungi un minuto di silenzio
senza distrarti, pensando al
Suo Volto.

MERCOLEDÌ 9 APRILE

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-45)

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Beata colei che ha creduto... Dio porta a compimento la sua opera di salvezza e beati sono coloro che credono nell'adempimento della Parola, che non hanno bisogno di manifestazioni o di segni esteriori: camminano nelle strade della storia degli uomini, portando nel loro cuore la ricchezza della Parola che è diventata carne.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

GIOVEDÌ 10 APRILE

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Giovanni (6,22-29)

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Le parole di Gesù sono esigenti: Gesù cerca di aprire gli occhi della gente, in modo che impari a leggere gli eventi e scopra in essi la svolta che deve prendere la vita. Perché non basta andare dietro ai segni miracolosi che saziano, guariscono, risanano. È Lui che porta la vita che dura per sempre. È Lui che apre per noi un nuovo orizzonte sul senso della vita e su Dio.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,4-8)
Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Il mondo e i progetti di Dio sono molto diversi dai nostri, così diversi che ancor oggi succede che, anche chi è più vicino a Dio, non capisca e si stupisca degli avvenimenti. "Vide e credette". Giovanni non comprende, ma l'amore aiuta il suo cuore ad aprirsi, a vedere e a credere. È l'intuizione dell'amore che permette a Giovanni di credere prima di tutti gli altri.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,24-29)
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Tommaso, che pure doveva amare moltissimo il Signore, non crede alla notizia che Gesù risorto è apparso ai discepoli. Non solo: afferma in tono di sfida che solo se vedrà e toccherà, crederà. La fede di Tommaso ha vacillato, ma la condiscendenza di Gesù lo ha guarito. Tommaso ha veduto e ha toccato e, toccando Gesù, guarisce la nostra debole fede.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Matteo (7,24-29)
«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Gesù ci dà un esempio concreto: costruire la nostra vita sulla roccia sicura della Parola di Dio, che non fa crollare tutto quando siamo investiti dagli eventi. Non basta convertirsi, appartenere al cristianesimo per tradizione o abitudine, lasciarsi trascinare dalla corrente. Quando saremo davanti al Signore sarà inutile presentarsi col taccuino delle buone azioni compiute, delle messe frequentate, delle elemosine elargite. Se la roccia su cui fondiamo la nostra vita è la Parola, ascoltiamo, frequentiamo, meditiamo, studiamo, perché può veramente cambiare la nostra prospettiva di vita.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Matteo (13,3-17)
Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

La Parola cresce in noi, come il buon grano. Ma non da sola. La zizzania, seminata dal nemico, cresce insieme al buon grano. Lo vediamo attorno a noi, lo vediamo nella Chiesa, lo vediamo in noi stessi. Vediamo luce e tenebre convivere, grazia e peccato, bene e male... Quanto vorremmo non essere fragili! Essere solo buon grano! Dio ci chiede di essere dei figli pazienti, con i nostri limiti e con la nostra tenebra, che non va mai assecondata, ma accolta e trasformata.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Matteo (1,21.24)
Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Il Signore ha trovato giusto il cuore di Giuseppe. Può affidargli la missione di essere il Padre del suo Figlio Unigenito e lo Sposo della Vergine. A Giuseppe è chiesto di fare un grande salto: passare dalla giustizia, anche se perfetta, perché vissuta secondo lo Spirito, all'obbedienza, che è consegna della propria vita, perché in essa si esprima e si manifesti tutta la volontà di Dio. Questo salto è frutto di purissima fede, perché la fede è innanzitutto accoglienza della Parola di Dio.

Un augurio a tutti i papà che da lui imparano la responsabilità di amare.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Giovanni (10,11-21)
«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

La voce di Gesù è la voce che chiama, la voce che suscita e orienta tutti coloro che lo seguono e si impegnano ad imitarlo nelle diverse vocazioni cristiane, la voce che indica la via, i pascoli migliori, che preserva dai pericoli, una voce ben distinta da quella di chi non si cura del gregge e fugge dinanzi al pericolo. A noi chiede l'ascolto docile e fede viva.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

“Chi non crede, ha paura perché il tempo che passa è una corsa verso il nulla. Per il credente il tempo che passa è una corsa verso l’abbraccio del Padre.”



Gesù è triste per la morte del suo amico Lazzaro e soffre insieme a Marta e Maria. Ma la sua bontà è immensa.

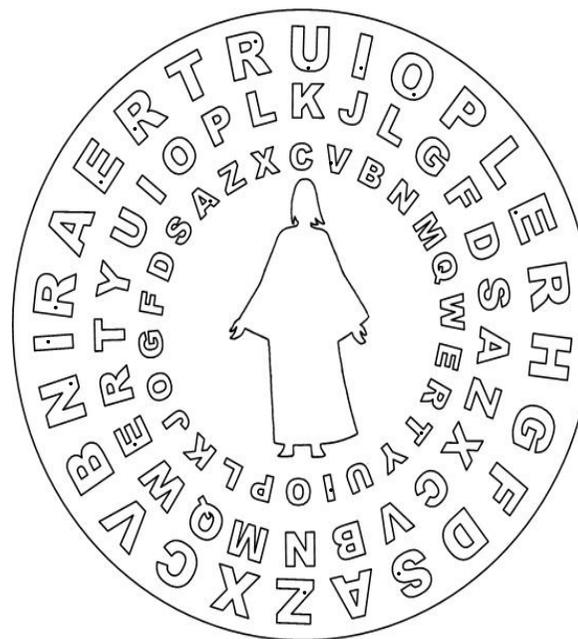
Chi ha fiducia nelle sue parole e crede che Egli è il Figlio di Dio avrà la vita eterna, perché Gesù è la via della Vita.

IMPEGNO DELLA SETTIMANA...

Questa settimana recita ogni giorno una preghiera per i defunti, quella che vuoi, soprattutto per quelli più dimenticati.

IN CAMMINO CON I BAMBINI

In ogni cerchio di lettere colora quelle col puntino nero: anagrammandole otterrai tre parole (una per cerchio) che formeranno una breve frase.



LA FRASE MISTERIOSA...

5 DOMENICA DI QUARESIMA

ABITARE LA VITA...CREDENDO

✠ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni (11,40-45)*

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, crederono in lui.

Quando Gesù guarisce qualcuno, quando gli restituisce la vita, come fa con Lazzaro, lo fa per renderlo libero. Lazzaro è libero di tornare alla vita, libero di riprendere il viaggio, libero di fare delle cose buone come di sbagliare, di chiedere perdono e di offrire misericordia. Anche noi sperimentiamo la morte di Lazzaro quando l'invidia, la gelosia, il risentimento o l'indifferenza ci bloccano, ci tengono prigionieri. Solo Gesù è capace di sciogliere le bende che ci legano e dirci che si fida di noi, che insieme possiamo fare cose grandi!

✠ *Per pregare questa settimana...*

*Gesù, amico che dona una vita nuova a chi crede in Te,
donaci un cuore saggio che sappia
donare una vita che non finisce mai.
Ti chiediamo perdono per quando
non crediamo nelle tue promesse di bene.
Ci impegniamo a credere
nelle tue parole e ad aver fede
nei tuoi gesti d'amore
perché anche noi, seguendo
il tuo esempio, possiamo donare vita,
gioia e speranza.
Amen*

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*📖 **Parola del Signore***Dal Vangelo secondo Giovanni (12,37-50)*

Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno».

Chi crede nella Parola si salva, poiché la Parola di Gesù è quella definitiva del Padre. Chi crede in essa avrà la Vita eterna.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*📖 **Parola del Signore***Dal Vangelo secondo Luca (11,27-28)*

Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Osservare la Parola di Dio oggi sembra sempre più difficile, da quando, per molta gente, la morale è diventata fuori moda, da quando conviene non guardarla, non rispettarla, da quando sempre più esempi negativi ci spingono a fare altro, da quando violenza ed egoismo sono entrati nelle nostre vite in maniera sempre più massiccia. Osservare la Parola di Dio non è una macchia, bensì una benedizione! Valori come la solidarietà, l'altruismo, il perdono, l'umiltà, sono principi che fanno grande una persona, indipendentemente che abbia fede o meno.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

3 DOMENICA DI QUARESIMA

ABITARE LA VITA...ATINGENDO

✠ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni (4,1-30)*

Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere».(...) Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

Di che cosa ha sete Gesù? Certo non solo dell'acqua del pozzo: il suo viaggio lungo la Palestina è un viaggio alla ricerca del cuore degli uomini e delle donne, un cuore assetato di Dio. Quante seti che si incrociano: Gesù ha sete dell'uomo che ha sete di Dio! Anche la Samaritana si confonde e non capisce bene il filo del discorso fino a quando capisce che Gesù è lì per lei, non per l'acqua, è lì per incontrarla e per dirle che è preziosa agli occhi del Padre, preziosa come un pozzo nel deserto. Anche noi abbiamo sete di Dio? In che modo? La preghiera ci insegna questa sete?

✠ **Per pregare questa settimana...**

*Gesù, acqua viva che disseta la nostra sete di felicità e di amore,
donaci il desiderio e la pazienza di chiederci
che cosa è importante per la nostra vita.
Ti chiediamo perdono per quando, per pigrizia o comodità,
non cerchiamo ciò che è giusto e buono.
Ci impegniamo a scavare in profondità
nel nostro cuore per riconoscere
che tu sei la sorgente
di ogni bene e di ogni gioia.
Amen.*

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*📖 **Parola del Signore***Dal Vangelo secondo Luca (2,22-40)*

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Simeone. è un uomo di pace che vive lo scorrere dei suoi giorni nel sereno abbandono a Dio, adempiendo la Legge. E la pace che egli vive diventa vita in pienezza, perché i suoi occhi hanno visto la Salvezza. Simeone ha aperto gli occhi, non solo quelli del corpo, ma quelli del cuore: docile allo Spirito Santo, ha riconosciuto nel figlio di Maria, il Salvatore del mondo.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*📖 **Parola del Signore***Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)*

In quel tempo, Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Gesù vuole che veniamo da lui e vediamo," vuole che stiamo con Lui, che perdiamo del tempo per Lui, perché Lui possa rivelarci davvero, fino in fondo, chi Egli è. Essere uomini e donne di Chiesa "non vuol dire cercare delle cose," degli oggetti sacri," dei talismani," ma cercare una Persona. Vivere un'esperienza religiosa, per un cristiano, significa "cercare qualcosa" e trovare qualcuno," ovvero trovare Gesù Cristo, per condividere con Lui un'esperienza forte, personale, per divenire suoi discepoli e per annunciarlo, a nostra volta, ai fratelli e agli amici che incontriamo sul nostro cammino.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

MERCOLEDÌ 2 APRILE

✚ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Luca (10,21-24)

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

A chi non piacerebbe avere di nuovo gli occhi che aveva da bambino, quegli occhi che si meravigliavano davanti ad ogni cosa nuova, che piangevano dalla felicità, capaci di semplicità e di credere nell'impossibile. Oggi non si crede più se non a ciò che si vede (o vogliamo vedere), viviamo di apparenze, ci vestiamo e ci comportiamo come ci viene indicato dalla moda o dal comportamento comune. Se imparassimo a vivere con maggior semplicità, a vedere le cose con gli occhi di un bambino, avremmo molte meno preoccupazioni e molta più gioia.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

GIOVEDÌ 3 APRILE

✚ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Giovanni (9,39-41)

Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Alla professione di fede dell'uomo risanato si oppone la cecità dei giudei. Il giudizio che operavano su Gesù si ritorce contro di essi, che sono intenzionalmente rimasti nelle tenebre, nonostante il dono di luce offerto da Gesù con questo segno. La presunzione di vedere, l'autosufficienza di chi pensa di avere da se l'illuminazione, la mancanza di fede, esclude dall'azione liberatrice di Gesù, il solo che toglie il peccato.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

“Il bene va fatto con gioia: se siete tristi, non potete parlare di Dio a nessuno, perché Dio è felice.”

(Madre Teresa di Calcutta)

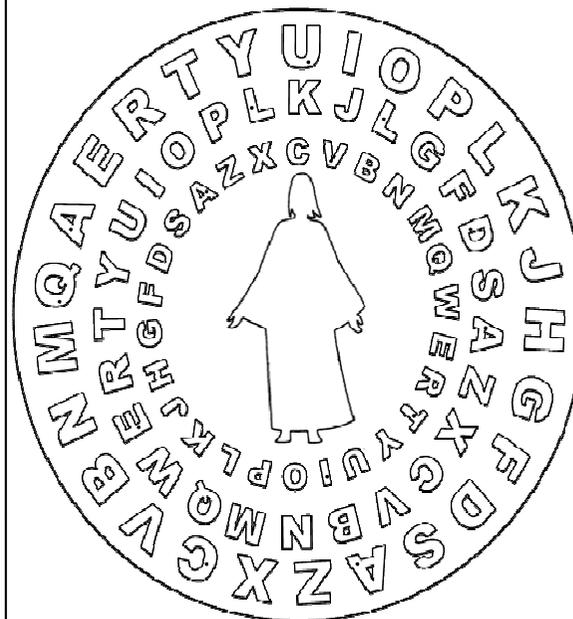


Seduto presso un pozzo in Samaria, Gesù offre alla donna samaritana un'acqua che toglie la sete per sempre. L'amore di Gesù è come una sorgente di acqua fresca: chi si disseta a Lui sarà felice!

IMPEGNO DELLA SETTIMANA...
Questa settimana offri il tuo servizio a chi ne ha bisogno.

IN CAMMINO CON I BAMBINI

In ogni cerchio di lettere colora quelle col puntino nero: anagrammandole otterrai tre parole (una per cerchio) che formeranno una breve frase.



LA FRASE MISTERIOSA...

LUNEDÌ 24 MARZO

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Matteo (10,40-42)

«Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Gesù ci dice che chi accoglie i suoi discepoli in cammino accoglie Lui stesso e sarà trattato da discepolo amato. Egli si fa riconoscere nelle persone che hanno bisogno di accoglienza, nella generosità di chi offre ospitalità, nella vicinanza agli ultimi; nessuna avarizia, dunque, nell'accumulare per sé beni in vista dei tempi di crisi, ma accontentarsi di ciò di cui si dispone, perché Dio non lascia solo colui che ama.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

MARTEDÌ 25 MARZO

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Dio ha chiamato Maria e lei non ha esitato un solo istante ad accettare la Sua volontà. Eppure se ci avesse riflettuto avrebbe capito quanto la sua vita sarebbe stata stravolta da quella chiamata. Il Signore la lascia libera di decidere, avrebbe potuto rifiutarsi, ma la fiducia in Dio era tale e tanta che non c'era motivo di tirarsi indietro perché qualunque cosa il Signore abbia in serbo per noi è cosa buona, anche se ai nostri occhi mortali potrebbe non apparire tale, almeno in un primo momento.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

LUNEDÌ 31 MARZO

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Marco (8,22-26)

Giunsero a Betsàida, e gli condussero un cieco, pregandolo di toccarlo. Allora prese il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». Quello, alzando gli occhi, diceva: «Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano». Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente, fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa.

Ci vuole tutta la vita per convertire il nostro cuore, ci vuole pazienza per giungere alla piena conoscenza di noi stessi e di Dio. Abbiamo bisogno di tempo, abbiamo bisogno di pazienza, abbiamo bisogno di coraggio per lasciare che il Signore attraversi la nostra vita e la cambi radicalmente. Non pensiamo di essere arrivati, allora, ma fidiamoci dell'azione del Signore, lasciamoci raggiungere attraverso i segni della sua presenza.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

MARTEDÌ 1 APRILE

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-20)

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Può sembrare strano, in Quaresima, parlare di Gesù Bambino. Ma non lo è, se ripensiamo a quello che ci insegna Dio a Natale, quando invita i pastori e anche noi a vedere in quel bambino fragile e poveramente adagiato in una mangiatoia il Salvatore del mondo! E i pastori, con tutti i loro limiti e povertà, ne sono i primi testimoni, con Maria e Giuseppe. E possiamo esserlo anche noi! Il mondo non è lasciato solo nelle sue crisi; il mondo è la culla che Dio ha scelto di abitare per portare un messaggio di salvezza.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

♥ Padre nostro

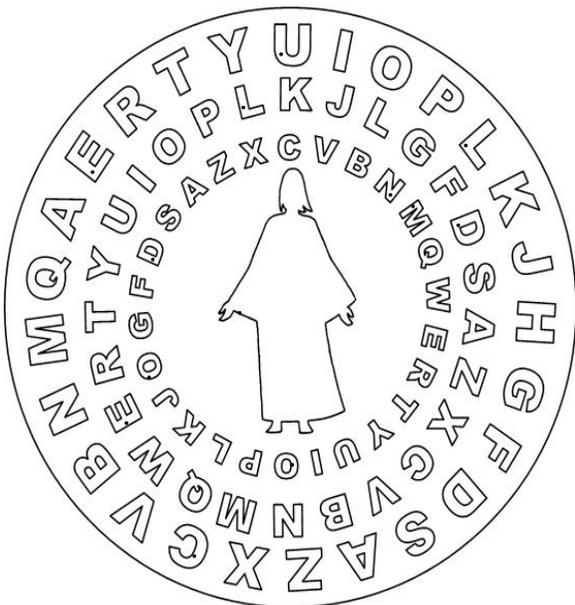
Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

“Se vuoi vedere Dio, hai a disposizione l'idea giusta: Dio è amore.”

(S. Agostino)

IN CAMMINO CON I BAMBINI

In ogni cerchio di lettere colora quelle col puntino nero: anagrammandole otterrai tre parole (una per cerchio) che formeranno una breve frase.



LA FRASE MISTERIOSA...



Il cieco non ha avuto paura di dire ai farisei la verità su come aveva riavuto la vista, anche se loro non gli hanno creduto. Ma noi sappiamo che è Gesù che da' luce al nostro cuore e ci permette di vedere con occhi "nuovi".

IMPEGNO DELLA SETTIMANA...

Questa settimana allenati ad avere "occhi nuovi" che ti permettano di vedere il bello e il buono in ogni persona che incontri.

MERCOLEDÌ 26 MARZO

✝ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Parola del Signore

Dal libro dei Proverbi (20,5-9)

Come acque profonde sono i consigli nel cuore umano, l'uomo accorto le sa attingere.

Molti si proclamano gente per bene, ma una persona fidata chi la trova?

Il giusto si regola secondo la sua integrità; beati i figli che lascia dietro di sé!

Il re che siede in tribunale dissipa ogni male con il suo sguardo.

Chi può dire: «Ho purificato il cuore, sono mondo dal mio peccato?».

“La verità vi farà liberi”, disse un giorno Cristo (Gv 8,32) . Noi potremmo forse dire: la fede in Dio, la fede in ciò che splende nella tua coscienza ti farà libero. Potremmo subito aggiungere: se la fede è vera, se la fedeltà alla tua coscienza è vera, produce libertà, donne e uomini liberi. Se così non fosse dovremmo dubitare. Dubitare di esserci affidati veramente a Dio, a Gesù, alla voce profonda della nostra coscienza.

Forse il problema, meglio, la sfida è: come la nutro, di cosa la arricchisco, quali sono i colori che le dono affinché la mia vita possa attingere ai consigli del mio cuore? Riuscirò ad essere fedele a libertà?

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

GIOVEDÌ 27 MARZO

✝ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

📖 Parola del Signore

Dal Vangelo secondo Luca (9,46-48)

Nacque poi una discussione tra loro, chi di loro fosse più grande. Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino e disse loro: «Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande».

Il Vangelo ci ricorda le condizioni di una vera fraternità; la prima è l'umiltà: non importa sapere chi è il più grande, anche se questo è un desiderio naturale dell'uomo. Gesù ci indica dove si trova la vera grandezza e ci mostra come abbiamo torto quando ci paragoniamo gli uni agli altri, desiderando innalzarci sugli altri. La vera grandezza sta nel servire.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-12)
E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Quanti paesi, quante persone, quante famiglie non hanno più vino! E hanno bisogno di chi si faccia voce per loro. E' facile oggi dimenticare ipoveri, i deboli, i malati! Il primo impegno è la preghiera al Signore, un'arma potente e che spesso purtroppo dimentichiamo. Come potente è l'amore che la ispira. L'acqua trasformata in vino è il senso di una felicità che si trova quando tutti noi, servi, smettiamo di pensare solo a noi stessi e mettiamo il nostro cuore, i nostri pensieri, le nostre preoccupazioni nelle mani di Gesù.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

✠ Nel nome del Padre...

*Apri il nostro cuore, Signore,
insegnaci a pregare...*

 **Parola del Signore**

Dal Vangelo secondo Giovanni (7,37-39)
Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Il Signore si presenta a noi come colui che solo può dare acqua viva. Ci insegna, cioè, che la nostra vita e la nostra esistenza dipendano da Dio, dalla sua bontà, dal suo amore. E l'acqua viva è lo Spirito, l'anima che fa muovere le nostre esistenze, il respiro che ci dona vita, la forza vigorosa nell'impegno.

♥ Padre nostro

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

4 DOMENICA DI QUARESIMA

ABITARE LA VITA...VEDENDO

✠ Nel nome del Padre...

Apri il nostro cuore, Signore, insegnaci a pregare...

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni (9,1-12)*

Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Come sarebbe se non vedessimo nulla? Se non potessimo leggere queste parole, vedere la televisione, guardare il cielo e il volto degli amici? Probabilmente non ci piacerebbe, ci mancherebbe qualcosa di veramente prezioso. Gesù è capace di sentire la sofferenza delle persone e di farsene carico: così guarisce il cieco. Ma il regalo più grande è quando il cieco nato potrà vedere il suo Salvatore: vedrà in Lui un amico, qualcuno di cui fidarsi per sempre. Siamo capaci di aprire gli occhi e di riconoscere Gesù presente in coloro che ci vogliono bene? Sappiamo essere riconoscenti per tutto ciò che ci circonda?

✠ Per pregare questa settimana...

*Gesù, luce che rischiara il buio
della paura e del dolore,
donaci il coraggio per riconoscere
in ogni uomo un fratello
e un compagno di viaggio.
Ti chiediamo perdono per quando
abbiamo fatto finta di nulla
di fronte al dolore dei fratelli.
Ci impegniamo a prenderci cura
degli altri, soprattutto di chi soffre,
perché i nostri gesti siano segno
dell'amore di Dio per gli uomini.
Amen*